

ANNO 2006

Parte Diciassettesima

24 settembre 2006

Firenze. Mi alzo alle 8 meno un quarto. La mattina ed il pomeriggio al computer ad aggiornare Diari, a scaricare foto di ieri e a ordinare foto. Aiuto Mara con i conti del Nastro Azzurro. Questa volta mi sembra determinata a finire.

Parlo con Marco che mi conferma le notizie che Francesca ha dato a Mara.

Desinare leggero. Vedo il gran premio motociclistico in Giappone. Valentino secondo. Sta rimontando la classifica generale.

Pomeriggio fra TV Computer e un po' di lettura.

Mara dice che la storia di Alex scritta da Vito Cappellini L'aveva sentita raccontata da Mario Grossi a Boston. E' una ricorrente storia di un essere dell'aldilà che viene e lascia un figlio concepito con una terrestre. Messa così è anche un po' blasfema.

Dopo cena ho visto Udinese Fiorentina finita 1 a 0. Sempre un po' sfortunata la squadra Viola.

A leggere Il Signore degli Anelli.

25 Settembre 2006

Firenze. Mi sono alzato alle 7. Ho fatto ginnastica. Ho misurato la pressione 116 72 e 69 pulsazioni. Ho fatto toilette e mi sono pesato 85,7.

Me ne sto un po' al computer. Leggo un po'.

Telefono a Cambi per sollecitare.

Chiamo Osvaldo Vaili e combiniamo per Martedì 3 o Venerdì 6. Vorrei vedere se lo combino con Pisanu. Devo chiamarlo.

Esco alle 11. Vado a fare benzina ed a controllare il liquido di raffreddamento, metto anche un chilo d'olio. Vado al Galluzzo a ritirare dal Sarto Azzurri la giacca del vestito blu: 150 euro. Mi dice che un abito viene 2000 euro.

Vado da Marco al Quadrifoglio. Si parla di quello che devo dire a quelli di Cambiano, (Presidente Paolo Regini e Direttore Generale Francesco Bosio). Si parla anche di Cavaliere.

Si va e dopo un po' di peripezie si arriva. Prima si va a Publiambiente e poi alla sede di Empoli della banca. Si parla di Shelbox, mi dicono che c'è dentro un Rosselli del Turco. Pensavano che ci fossi dietro io. Ho detto di no ma che mi va bene lo stesso. Se poi ci sarà bisogno si vedrà.

Si fa anche un discorso generale per vedere se si individua insieme qualche opportunità. Mi descrive il territorio della Banca ed io faccio una lista di 5 o 6 nomi.

Si va a mangiare tutti e quattro al ristorante Accademia. Una traversa della via principale, subito all'inizio. Bene

Ci troviamo Luciano Conti.

Mi chiama Pennisi. Gli dico di Cipolla e gli dico dell'oggetto da 90 milioni di Cavaliere. Interessatissimo.

Parlo con la Benaglia. Confermo Reggio Emilia alle 10,30 in stazione. Le chiedo di dirmi se ci sono opportunità sul territorio della Banca di Cambiano. Le devo mandare il Territorio di competenza. La informo sulle ultime notizie di Ponti. Mandano tutto entro settimana. Confermiamo per giovedì alle 10,30 alla stazione di Reggio.

Rientro a Firenze e vado dal Sarto Speciale. Si vede i due abiti, uno di flanella più scuro ed uno di grisaglia più chiaro. Mi prende 2300 per abito. Mi aggiorna le misure.

Gli dico che gli faccio telefonare da Mara.

Parlo con Lombardi. Mi vorrebbe vedere. Gli dico del libro di Carrara e che quella sarà una opportunità per incontrarci.

Parlo con Cavaliere che è in treno. Mi richiama appena arriva. Mi richiama. La situazione si è un po' complicata con la proprietà che è il Friuli Venezia Giulia. Vede cosa può fare.

Parlo con Elisa di Tapgrafica. Mi dice se ho la foto di Rasetti originale. Le scrivo una mail. Le dico che l'ho presa da internet. Ne mando altre per vedere se ce ne è una valida altrimenti domani si trova una soluzione.

Ho inviato alla Benaglia le zone operative della Banca di Cambiano.

Cerco Marco per parlare con lui dello strano discorso di Bosio su Shel e Ferragina e il Professor Marsili. Come lo dobbiamo leggere?

26 Settembre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7. Mando un po' di foto a Elisa di Tapgrafica.

Parlo con Ardemagni che mi dice che la documentazione che aspettavamo è arrivata al suo amico. Occorreranno un paio di settimane perché arrivi anche a noi. Parla anche con Osvaldo Valelli per venerdì 6 ottobre.

Parlato con cavaliere. Ha recuperato la posizione con Venezia Giulia. Propone incontro a Milano lunedì prossima settimana.

Cercato senatore Pisanu. Parlato con segreteria chiesto appuntamento per venerdì 6.

Sono andato dalla Fiorella Cellai. Operazioni mutuo e altra.

Vado a cercare le cartucce per la stampante ma c'è una coda che non finisce mai e me ne vado. Compro pane e schiacciata. Passo dal macellaio alle Due strade e dal salumiere.

Rientro a casa. Si pranza.

Alle 14 esco e vado a Poggibonsi. Tapgrafiche. Elisa. Mi fa una copia finale. Mi sembra bene. Trovo ancora tre piccoli errori. Ci dovremmo essere. Autorizzo la stampa.

Parlo con Pennisi e si fissa per giovedì pomeriggio alle 16. Prepara anche la lettera. Gli dico chi è. Cerca il sito e lo trova. Troverà anche i bilanci.

Riparlo con Pennisi dopo che ho visto anch'io il sito. Mi manda il bilancio. Ha dei dubbi se vedere quello di Regione.

Parlo con Cavaliere. Non è quello di Regione. E' l'AD De Capitani, lui dice molto in gamba. Lui insiste perché lo vedano alla svelta. Ci sentiamo domani.

Richiamo Pennisi. Va bene lo vediamo tutti al Boeucc. Noi ci vediamo giovedì alle 15,30\16,00. Lui vede di spostare il suo appuntamento alla 17,30. Ci sentiamo domani all'ora di colazione.

La Benaglia mi ha mandato le società dell'area empolesse. Sono poche. Quasi nessuna da segnalare oltre la Sammontana ed altre quattro o cinque. Vedremo cosa fare.

Cena leggera. Un po' di TV e poi computer.

27 Settembre 2006

Firenze. Computer.

Verso le 11 con Mara usciamo ed andiamo a fare spese al Galluzzo. Poi dal medico. Medicine e controllo. Pressione 120 70.

Pomeriggio dalle 15 fino alle 19 con Ingegner Billi a mettere a posto il computer. Occorrerà un'altra mezza giornata. Offro di pagare e dice che lo vedremo alla fine.. Mi chiama lui.

28 Settembre 2006

Firenze Reggio Emilia con Ettore. Incontro Benaglia. Andiamo da Fantuzzi.

Colloquio di un'ora e un quarto.

Rientro con Ettore e Benaglia a Milano. Un panino in autogrill.

La Benaglia mi manda qualche cosa per scrivere a Fantuzzi. Ci può essere qualcosa da fare.



Parcheggio in via Catena.

A vedere Prodi alla Camera.

Figura da cioccolataio.

Bene Tremonti e Fini. Molto bene Casini.

Difficile posizione per Fassino.

Sembrava non crederci nemmeno lui.

Accompagno Ettore a casa sua e poi in **via Tarchetti**. Pierpaolo porta su tutto e salgo anche io dopo aver parcheggiato. Con Pierluigi. Un po' di foto. Vivacissimo. Non capisco se si eccita quando ci sono io oppure è sempre così.



Cena con PPPP.
A letto presto.

29 Settembre 2006

Sveglia alle 4,30. Leggo un po' e mi riaddormento. Sveglia alle 6,30. Pierluigi piange. Patrizia mi dice che inspiegabilmente ha suonato in camera del piccolo la sveglia



quella a luce rossa. Non si capisce chi l'abbia toccata. Foto a PL.

Comunque duo foto al piccolo e poi esco e vado a prendere Ettore a casa.

Da Milano a Rovereto in auto con Ettore, conversazione vecchi ricordi. Mi ha portato il lavoro fatto per SMA nuove Aree operativa per Spadolini.

A Rovereto si incontra Franco Dalbosco. Potrebbe avere due casi da valutare. Vorrebbe qualche argomento introduttivo. Scriverò una mail.

Pranzo con Ettore a Verona ai 12 apostoli. Bene. paga Ettore

Da Verona a Firenze solo.

Traffico folle dopo il passo. Esco a Barberino perché dice che ci vogliono 55 minuti per Calenzano. Prendo una strada scorrevole che in quindici chilometri arriva a Calenzano passando per le Croci di Calenzano. Il problema viene dopo. Ancora traffico fino a Sesto e arrivo a casa alle 20.

Cena leggera e parlo con Onnis. Rivede lui il preventivo di Martora. Gli dico che mi sembra sballato. Una imbiancata dello stesso colore esistente alle pareti e niente soffitti. Bene l'esterno delle finestre ma riconsiderare l'interno, rivaluta il tutto e ci si sente. Partire lunedì o martedì in modo che settimana prossima possa far venire una persona a pulire poi mettere i mobili che mancano.

TV e poi un po' di computer.

30 Settembre 2006

Firenze. Mi sono alzato alle 6. Mi sono fatto la barba e sono venuto al computer. Ho scaricato le foto di PL di ieri e di ieri l'altro. Ho letto la posta arretrata. In libri antichi ho ricevuto questa lettera che mi è parsa degna di essere conservata:

Cari amici,
chiedo anticipatamente scusa per il disturbo e per essere probabilmente OT rispetto al



tema del gruppo.

Vivo a Roma da ormai vari decenni, ma sono nato a Monasterace (RC), dove questa estate, su richiesta del sindaco, mia carissima amica, ho collaborato nell'inaugurazione e organizzazione della biblioteca comunale.

Il patrimonio librario posseduto, come potete immaginare, non è molto ampio, pur non essendo del tutto misero.

Vi chiederei, a chi potesse, di aiutarmi ad arricchire la biblioteca, per creare un momento di sana aggregazione e crescita culturale nel mio amato paese.

Sono accette donazioni di qualsiasi tipo di libro, soprattutto letteratura italiana e qualsiasi pubblicazione abbia a che vedere con la Calabria e la Magna Grecia.

Resta inteso che, date le difficoltà economiche del comune, non posso che garantire di tasca mia il solo rimborso delle spese di spedizione.

Sarebbe anche molto gradito il suggerimento su modalità per procurare alla biblioteca libri gratuiti da parte di istituzioni, case editrici, ecc.

Naturalmente, su vostra richiesta, vi fornirò tutte le garanzie necessarie sul fatto che si tratti di una donazione alla biblioteca comunale, e non un modo di accaparrarmi personalmente dei libri, anche dandovi modo di mettervi in contatto con l'amministrazione comunale.

Chiedendovi di nuovo scusa per il disturbo, vi ringrazio anticipatamente.

Flavio Fraietta

Quando fu il giorno della Calabria Dio si trovò in pugno 15000 kmq di argilla verde con riflessi viola.

Si mise all'opera, e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii,

più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi.

Per l'inverno concesse il sole, per la primavera il sole, per l'estate il sole, per l'autunno il sole.

Volle che le madri fossero tenere, le mogli coraggiose, le figlie contegnose, i figli immaginosi, gli uomini autorevoli, i vecchi rispettati, i mendicanti protetti, gl'infelici aiutati, le persone fiere leali socievoli e ospitali, le bestie amate.

Voglio vedere se avessi io qualcosa da mandare.

Prenoto i biglietti del treno per lunedì mattina.

Alle 10 con Mara si va a Vinci. Si passa da casa e c'è Gisella. Viene con noi e si va alla Palagina. Si pranza fuori, davanti alla casa che hanno restaurato. Era una capanna.



Piacevole conversazione.

Gisella racconta di quando in casa della sua amica Franca, verso il 1994, fece il nome di Samoggia e uno dei presenti, un ingegnere disse che mi conosceva. Le sembrava che fosse delle Galileo ma le disse di aver lavorato con me. Non sa chi fosse.

Si parla del mio libro su Carrara e di quello che sto preparando su Bausi.

Ci danno il vino. 75 bottiglie. Metà per noi e metà per MMF. Le nostre costano 56 euro.

Si va verso le 14,45. Si passa da Maria per un saluto.

Si rientra a Firenze.

Chiama Mitolo che non può venire. Fissiamo di nuovo per martedì alle 14,30 a casa.

Mi dice che è stato fino a quel momento in una assemblea abbastanza burrascosa. Mi dice anche che la proprietà di AMIG è di 56 soci, genitori o parenti di disabili. Soci che non possono essere chiamati a contribuzione in caso di occorrenze di fondi ma

che non sarebbero nemmeno destinatari di eventuali residui attivi di liquidazione che dovrebbero andare ad una ONLUS.

Un po' in casa. Preparo lettera per Fantuzzi. Mando mail alla Tenaglia. Mando mail a Di Benedetto e a Carlotti.

Parlo con Francesca per vedere se possiamo portare loro il vino. Mi richiama. Andiamo verso le 19. Scarichiamo il vino con Marco che lo porta in cantina. In restituzione ci dà dei bei pacchi di carta da portare negli appositi cassonetti.

Si sta un po' a chiacchiera e si parla di una eventuale presentazione a InPut del libro su Carrara. Vedremo chi potremmo invitare.

Imposto lettera per Ferruzzi.

Rientriamo a casa. Un po' di TV e poi computer e poi a letto.

1° ottobre 2006

Firenze. Mi alzo alle 8. Ho fatto uno strano sogno: ero all'epoca delle invasioni barbariche, vestiti con abiti del 1000. Una giovanissima vergine era stata condannata



ad essere immolata come ostia sacrificale. A me la cosa appariva come assolutamente assurda ed orrenda. La ragazzina era vestita con un saio color grano maturo, quasi dorato ed era sdraiata su un giaciglio in una specie di cella. Lei era immota, come morta o sopita. Io, in ginocchio su un lato del giaciglio ero appoggiato con le braccia tese e con la testa sul suo ventre quasi in segno di protezione. Ho avuto quasi la sensazione di un innamoramento mistico.

Peso 85,3 Scendo subito a vedere alla TV la vittoria di Schumacher in Formula Uno in Cina. Ha raggiunto Alonso in classifica generale. Mancano due gare. Una gara molto appassionante e incerta anche per la variabilità delle condizioni meteo.

Pranzo leggero. Ancora TV. Prima motociclismo e poi Fiorentina Catania 3 a 0. Non un gran che ma piacevole, e poi ha vinto.

2 Ottobre 2006

Firenze. Si scende con Mara che mi accompagna alla stazione. Lei va con Francesca all'ospedale di Careggi per una visita ed una certificazione



Treno delle 8,14. Ottimo viaggio. 10 minuti di ritardo. Leggo il giornale che regala anche l'Indipendente e leggo molto del Signore degli Anelli. Sempre più affascinante

e questo secondo volume anche più dinamico e con meno nomi in giro, o forse mi stanno diventando più familiari.

Parlo con Patrizia e appena sceso con la verde vado a Cadorna e ci vediamo. Le lascio i due fascicoli di Mapasa per Tarchetti e per Marcora. Guarda un po' e poi ci vediamo. Vado a trovare Cavaliera da Zucca che è chiuso. Andiamo in un altro bar della Galleria. Bene il rabarbaro.

Andiamo da Boeucc che non trova la prenotazione, poi viene il rossino e mi dice che



lo avevano messo sotto Tamoggia. Si scusa. Gli dico di non prendersela e gli racconto la storia di Fermi Terzi. Poco dopo arriva De Capitani. Faccio le solite premesse.

Arriva anche Romano Bracaloni al suo solito tavolo. Sto un po' con lui. Gli parlo del libro di Carrara e gli dico che lo inviterei volentieri a casa per una piccola riunione in cui lo vorrei dare a degli amici. Mi dice che però lui ha difficoltà. Vuol dire che glielo porterò al Boeucc. Mi sembra ridotto peggio. Oltre a tutto sembra insofferente con i camerieri.

Arriva anche Pennisi. Lunga e significativa conversazione. Si toccano quasi tutti i



punti salienti. Pranzo gradevole quattro antipasti di cui astice per me e misto mare per Cavaliere, un secondo di pesce, un osso buco, una cotoletta milanese per me uno spaghetti al tartufo per Cavaliere totale € 280.

Salutiamo Cavaliere e De Capitani e accompagno a piedi Pennisi fino a Moscovia.

Si parla di prezzo: 90 milioni. 900.000.

Mi dà la lettera di riservatezza.

Vado verso casa. Parlo con Patrizia. Pierluigi con la Claudia stanno uscendo e li trovo al portone. Lui sul carrozino vuole subito scendere, mi dà la manina e si va ai giardini. Lunga passeggiata fino al trenino e fa una serie di giri con Claudia. Si ritorna a casa a piedi. Ciao, ciao. Nonno va a prendere il treno. Niente storie, sempre sorridente. E' proprio un bambino sereno.

Chiama Ardemagni. Ha parlato con Vaili. Non va bene venerdì. Va bene mercoledì. OK. Confermato.

Alla stazione. Treno. Sento Cavaliere. Bene.

Sento Marco è arrivato a Copenaghen.

Arrivo in Orario. Casa. Pasta asciutta. TV. Computer. Letto.

3 Ottobre 2006

Firenze. Una bella sveglia alle 7 e tre ore di toilette generale con doccia.

Computer. Posta e telefonate con Cavaliere, Pennisi e Fossati. Benaglia per I2. Mando mail con dati Aster a Castelletti.

Alle 11.30 esco e vado dal pedicure. Alle 12,30 ho finito. Compro alcune cose per mangiare e rientro.

Pranzo.

Diario di oggi

Viene Mitolo alle 15,30. Mi sembra contro voglia. Comunque vediamo un po' di cose.

Dice che si farà seguire da un certo avvocato Paolucci di Bologna che ha seguito tutta la storia con Misericordia e che conosce Becherucci. Che vuole trovare un grande commercialista da consultare nelle situazioni più difficili. Domani alle 16,30 vede Salvadori. Gli ho accennato ad uno studio commercialista di basso costo ma abbastanza bravo che è Luciano Conti che ha lo studio vicino alla sua abitazione. Ci risentiamo.

Parlo con Francesca è stata dalla ginecologa. Hanno fatto un piano. Sembra che tutto proceda.

Parlo con Marco e gli racconto tutto. Non è molto soddisfatto. Sente Salvadori.

Cena a patate e tonno. Un po' di TV ma non c'è niente. Blaterano sulla finanziaria. Vista da un incompetente sembra una follia.

Computer e poi a letto. E' troppo presto e non mi addormento malgrado ogni sforzo.

4 Ottobre 2006

Mi alzo alle 7,30. Alle 9,30 arriva Rindi. Si vede il tutto. 1 milione 500 prima delle imposte. Rimangono tutti e due per accompagnare il passaggio.

Alle 12 si mangia e alle 12,20 si esce. Treno per Roma alle 12,53.

Arrivo puntuale. In libreria: La ballata delle prugne secche.

In taxi un'ora per andare da Ardemagni: Via Pontecorvo Zona industriale Tiburtina Km 18. Due chilometri dopo Setteville a destra dopo Edificio Giotto.

Mi dice che va a Lisbona il 22. Da là provvede. Dovremmo finire entro mese. Sono tanti mesi.

Si va a trovare i Vallengi. Li vediamo tutti ma rimaniamo con Osvaldo e il figlio commerciale. Sono nei guai con HPS. Le due aziende che gli hanno affidato sono una tragedia e sospettano che anche tutte le altre lo siano. Specialmente una grande di pressofusione. Sembra che vada bene una di forgiatura di acciaio e vogliono vendere quella di cosmetici. A suo tempo non fecero due diligence, si fidarono delle certificazioni Deloitte che sembra che non siano veritiere. Stanno pensando come fare ad uscire perché sono fortemente preoccupati. Dico che sono loro che devono muoversi, comunque ci riflettiamo.

Quelli di Arner HPS hanno valutato l'azienda 28 milioni, hanno pagato accendendo un debito di 20 addizionali con interbanca che è arrivata a 108. Hanno trattenuto 1,5 a garanzia e hanno dato loro azioni HPS per 7 milioni circa, per cui alla fine si sono trovati in mano 500 mila euro. Bel colpo. Li avevo sconsigliati in più riprese. Vedremo se si possono ripescare.

Mi dicono che Sciorilli è stato operato al cuore in questi giorni. Gli hanno fatto un by-



pass. Se dovesse andare avanti forse potrei parlare con Paolino del Bue.

Osvaldo salda con una miseria il suo debito d'onore. 10 a me e 10 a Ardemagni. Avrei fatto bene a non accettare ed invece ho detto a caval donato non si guarda in bocca. Sto pensando di scrivergli e di restituire l'assegno. Momento di meditazione.

Rientro con il treno delle 19,30. Ardemagni mi accompagna alla stazione. Fino a Firenze leggo "La ballata delle prugne secche" una bufalotta. Mara a prendermi. Si va a casa.

Cena e un po' di TV.

5 Ottobre 2006

Firenze. Alle 8,20 arriva Scutigliani. Alle 8,30 si parte con Mara per Orvieto. Guido io. Una bella volata. Alla Norcineria Oreto a comprare salsicce fresche, salsicce sott'olio, salame e prosciutto per Marco e Francesca, per Patrizia e Pierpaolo e un po' anche per noi.

Si rientra per l'una a casa.

Desinare.

Pomeriggio al computer a sistemare testo viaggio Balcani e poi foto di Pierluigi da



luglio in avanti. Continuano problemi gravi di lettura dei CD.

Telefonate con Ettore per vedere di fissare appuntamento per Firenze senza esito.

Telefonata con Benaglia. La informo su Ponti che vedrò per consultarci con Piano di sviluppo. La informo di quello che ho fatto e che farò con Fantuzzi. Mail e poi



telefono. Le dico che ho visto i Valelli e le accenno a quello che mi hanno detto.

Parlo con Patrizia per Onnis e a sera parlo con Onnis per Marcora.

Parlo con Ariela per cambio di sede Mapasa. Non ci vuole assemblea all'interno dello stesso comune. Per la consegna fa le dichiarazioni di Ottobre e dopo il 31 ci si incontra per passare le consegne.

Giorni fa ho trovato un leaflet della Virgin Morena de Guadalupa. Non mi spiegavo perché mi era arrivato e poi ho scoperto che in ottobre, quest'anno il giorno 7, è la giornata mondiale del Rosario. Ho copiato il leaflet e lo ho messo negli allegati in data di oggi.

6 Ottobre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7,20. Computer.

Alle 9 si va da Francesca. Mara deve portare a casa le robe del norcino di ieri ed i vestiti di Marco ritirati dalla lavanderia e riguardati.

Si fa e si sta un po' a chiacchiera. Tutto sembra procedere normalmente. Marco arriva di ritorno da Copenaghen verso l'ora di colazione.

Si passa dalla Esselunga e si fa spese. Rientriamo per desinare. Salsicce e polenta gialla tipo farinata al calor bianco. Una delizia!!Il modo migliore di rovinare delle sognate salsicce.

Un po' di TV ma non c'è nulla. Su il Giornale una notizia che se fosse vera sarebbe esplosiva. L'Istat dice che il deficit di bilancio dello Stato del primo semestre 2006 è sotto il limite Europa. E' 2,9% del PIL e quelli hanno fatto una manovra da 33,4 miliardi di euro, scardinando mezza economia italiana e irritando tutte le classi sociali per andare nel 2007 a 2,8%!!!. Roba da sparare a vista. Se la Casa delle Libertà fosse in grado di presentare questo fatto con tutto il suo peso ci sarebbe da chiedere al Prode Prodi cosa deve succedere perché lui si dimetta.

Chiama Vagnoni. Mi mandano tutto per e-mail lunedì mattina. Lo vedo lunedì pomeriggio. E dico loro qualcosa.

Parlo con Marco e anche lui sembra d'accordo per Luciano Conti per Mitolo.

Chiama Richetto e fisso per mercoledì alle 15.

Chiama Fantuzzi. Ha ricevuto tutto, lettera e mail. Mi manda per e-mail martedì Consolidato e B.P. e appena ce l'ha anche la semestrale. L'ho sentito interessato.

Parlo con la Benaglia e gli dico di Fantuzzi e di Ponti. Confermiamo mercoledì alle 10,30

Ho sentito e visto Luciano Conti per AMIG. Gli va bene. Lo faccio chiamare da Mitolo. Avverto Mitolo e gli do i numeri di Conti.

Cena. TV Italia Spagna Under 23 bruttoccia. Computer.

7 Ottobre 2006

Firenze. Dormito Male. Mi sono girato e rigirato. Mara si è alzata più volte e mi ha svegliato per ricoprirmi. Tossettina. Alle 6 mi sono alzato e sono andato al computer ed ho fatto partire la scansione di Norton.

La mattina siamo usciti e siamo passati dalla camiciaia che sta poco bene. Non potrà continuare. Problema per lei poveretta. Noi proveremo a trovarne un'altra ma non sarà facile. Poi passiamo da Ganzaroli a comprare le cartucce per la stampante e lei da Ceccarelli i sacchetti dell'aspirapolvere. Si rientra

Desinare.

Alle 17 vado da Elena e Giovanni a prendere le cotogne che Paolo mi ha lasciato. Devo verificare se esistono anche le pere cotogne. Esistono sono oblunghe mentre le mele sono rotondeggianti.

Ho visto Laura. Mi sembra proprio una bella bambina.

Accenno a Giovanni del geometra che mi mandò lui e Paolo. Mi dice che ci parla.

Dopo cena alle 20,50 la nazionale italiana gioca con l'Ucraina. Vinciamo due a zero. Oddo e Toni. Partita discreta ma specialmente nel primo tempo zero trame ed organizzazione.

Un po' di TV

8 Ottobre 2006

Firenze. Ho fatto uno strano sogno. Partecipavo ad una gara per un affare. Avevo fatto vedere ad Alberti la mia offerta perché non sapevo che lui sarebbe stato interessato a partecipare ed invece si è presentato all'ultimo minuto e mi ha soffiato l'affare. Ho detto in sala aste cosa era successo ma come risposta ho avuto il silenzio totale. Ci sono rimasto malissimo. Sogno veramente irrealistico perché se conosco una persona leale questa è Alberti.

Mi alzo e vado alla TV a vedere il gran Premio di Formula uno. Schumacher in testa senza problemi rompe il motore e lascia il mondiale ad Alonzo.

In casa tutto il giorno. Ordino un po' di riviste e cataloghi sui puff in studio. Metto a posto libri su computer "piantana" e "piantalta". Vedo anche "etagère".

Faccio da solo il cotognato con le mele cotogne che ieri ho preso da Paolo e Lalla e con una ricetta diversa da quella di Mara..

Mi ha telefonato Vagnoni per dirmi che ha visto Ponti che gli ha confermato che domattina mi manda il Business Plan per email. Devo ricordarmi di verificare che ci sia un organigramma del management e uno delle società ed il perimetro della operazione.

Mara coglie quelle in giardino e fa la marmellata nel pomeriggio.

Un po' di TV a sera. Diari.

9 Ottobre 2006

Firenze Mi alzo. Mi sistemo. Grande doccia.

Alle 9 esco e alla 9,40 incontro Ferrini sulla superstrada dopo Poggibonsi sud. Andiamo a Casole d'Elsa alla Pramac e incontriamo prima Mario al quale faccio il racconto della mia vita e che è molto interessato. Lui è del 1937, capisce.

Lui mi racconta un po' la storia della società in termini molto generici. Alla mia domanda del perché dopo una delibera per la quotazione si sono fermati mi dice che genericamente non era il momento giusto ed hanno dilazionato. Vien fuori anche interbanca non vuole rimanere.

Quando inizio a parlare di ipotesi di lavoro, dicendo arriva anche Paolo, il figlio. Non mi fa una buona impressione. Presuntuosetto anzichenò. Mi piace più il padre che pensa che la società abbia ampi spazi di sviluppo, anche 400 milioni.

Visto il figlio penso che se vogliono fare qualcosa il padre deve riprendere le redini e forse anche immettere un "Valletta" del caso.

Il figlio abita al Pian de' Giullari nella casa a rombi dove sta anche Tonelli.

Ci lasciamo dopo un paio d'ore dicendoci che ci meditiamo sopra e ci risentiamo. Io



penso che occorra un rileverage con un bel fondo che metta le cose in riga.



Esco con Ferrini. Si va ad **Abbadia Isola** ma la “leggenda dei frati” è chiuso. Si va lì



vicino. Il bar Orso. Pane salame, prosciutto, mortadella e pancetta. Un bicchiere di vino ed un caffè.



Rientriamo insieme a Firenze. La sua macchina lo aspetta a Certosa. Rientro.

Non è arrivato niente da Smacchia Ponti. Parlo con Vagnoni. Mi richiama e mi dice che li stanno per mandare.

Preparo carte per domani.

Prenoto biglietti treno.

Parlato con Galasso di Advent. Ci vediamo giovedì mattina alle 11 viale Bianca Maria.

Cercato Corradini e lasciato messaggio in casella telefonica.

Cercato Pizzasegola. Lasciato messaggio. Parlato con segreteria a Milano.

Parlato più volte con Benaglia per Fantuzzi da cercare di avere questi dati per domattina. Si parla di Pramac, non si sono mai presentati in Borsa. Si parla anche di CMC, anche lei ha ricevuto dati e ci ha parlato. OK. Parlo con Vagnoni per dire che ci utilizzino: possiamo oliare le ruote.

Parlato con la Pelagotti. Secondo lei con OIC si perde il ranno e la fatica. Per Rebecca riprova a verificare se sono pronti.

Parlato ancora con Benaglia, vorrebbero vedere il contratto con J P Morgan. Vedo se chiederlo a mercati dopo che mi ha mandato le carte.

Cercato di parlare con Ferrini per dirgli di Borsa Pramac e per vedere se se lo fa dire lui perché hanno interrotto il processo.

Al computer lavoro un po' su libri, controllo scaffali Bianca da 1\1 a 1\9.

A letto.

Sul Corriere c'è un articolo importante di Magdi Allam:

jihad dei taglialingua

Magdi Allam

«Non ti taglio la gola a condizione che ti tagli la lingua». E' questo il messaggio implicito nella posizione degli islamici, ingenuamente adottata anche da non pochi occidentali, che si sono schierati contro la condanna a morte di chi ha criticato l'islam e Maometto, ma al tempo stesso ne hanno severamente stigmatizzato il pensiero. E' un regalo avvelenato all'Occidente che recita così: tu sei certamente colpevole e meriteresti la pena capitale, oggi ti condoniamo il tuo peccato, quindi hai salva la vita, purché non lo commetti mai più, cioè devi cessare di esercitare il legittimo diritto alla libertà d'espressione, ovvero di essere pienamente te stesso. Ebbene accettare questa «grazia» ispirata dai tribunali della sharia si tradurrebbe nella sottomissione all'arbitrio ideologico degli estremisti islamici che vorrebbero inculcarci, qui in Occidente, il principio dell'autocensura preventiva affinché s'affermi in tutto il mondo la logica del divieto assoluto di criticare l'islam e Maometto, all'insegna dell'islamicamente corretto. L'immagine che dà di sé l'Occidente, dalla vicenda delle vignette su Maometto al discorso del Papa a Ratisbona, è di un colosso dai piedi d'argilla, pavido e disorientato, ingenuo e incosciente, che per sfuggire alla ghigliottina di Bin Laden finisce sulla graticola dei Fratelli Musulmani, che nutre il cocodrillo con la speranza di essere mangiato per ultimo. Un Occidente che si destreggia malamente e penosamente nel funambolismo del politichese, autogiustificandosi e autoassolvendosi dietro la letale cortina fumogena dell'equidistanza o equivicinanza

tra la civiltà e le barbarie, finendo per mercanteggiare e svendere i valori fondanti della nostra umanità.

Ci rendiamo conto che si sta tentando di sostituire la Jihad dei tagliagola, che ha traumatizzato il mondo intero e ha diviso i musulmani (perché sono al contempo i carnefici e le principali vittime), con la Jihad dei taglialingua, che ha unificato l'insieme dei musulmani, perché sono di fatto sottomessi o comunque temono lo scontro diretto con l'ideologia totalitaria e il regime liberticida, e poi viene offerta all'Occidente come un salvacondotto per redimersi e godere di una tregua armata? Ebbene, ciò che non vediamo o facciamo finta di non vedere è che tra la Jihad dei tagliagola e la Jihad dei taglialingua c'è sola una differenza formale: entrambe le guerre sante islamiche mirano ad annientare la persona, la prima direttamente e fisicamente, la seconda indirettamente e psicologicamente. Si tratta della differenza che intercorre tra i jihadisti alla Bin Laden, che vorrebbero conquistare il potere decapitando la testa del nemico, e i gradualisti quali i Fratelli Musulmani che perseguono il medesimo traguardo del califfato islamico minando dalle fondamenta il potere nemico. Oggi l'Occidente si sta di fatto arrendendo agli estremisti islamici che in cambio dell'archiviazione di una condanna a morte inflitta dai loro tribunali della sharia, esigono la rinuncia definitiva alla nostra facoltà di criticare l'islam e Maometto, un'opzione che culminerà di fatto con l'archiviazione del nostro legittimo diritto alla libertà d'espressione. Ecco perché io difendo senza se e senza ma il diritto del Papa, Redeker, Theo van Gogh, Ayaan Hirsi Ali, Bernard Lewis, Daniel Pipes, ma anche di Dante, Voltaire e Mozart, nonché di Wafaa Sultan, Ibn Warraq, Sayyid al Qimni, Lafif Lakhdar e Said El Eshmawi di criticare l'islam e Maometto. Oggi più che mai. Non possiamo decontestualizzare questa critica e non comprendere che si tratta di una sana reazione al male assoluto che è l'ideologia della morte fisica e psichica che alimenta il terrorismo e l'estremismo islamico. Se questo Occidente relativista e arrendevole si autocensurasse per non dire alcunché di sgradito al totalitarismo islamico, reprimesse la propria civiltà per non scontrarsi con le barbarie altrui, finirebbe per implodere scatenando la reazione incontrollabile, forse violenta, di tutti coloro che non intendono rinunciare alla verità e alla libertà. Già ora se ne vedono dei sintomi preoccupanti. Ed è evidente che più l'Occidente sarà diviso e in conflitto al suo interno, più gli estremisti islamici riusciranno a prevalere.

09 ottobre 2006

10 Ottobre 2006

Firenze, Ci prepariamo ed alle 8,30 usciamo ed andiamo in stazione. A porta Romana mi accorgo di essermi dimenticato il telefonino, incavolatura tremenda. Treno delle 9,14 in orario, anzi in anticipo. Sul treno c'è Leonardo Paoletti, marito della Stefania. Cerco Marco e vedo se può recuperare il mio telefono per fare la deviazione chiamate su quello di Mara che per di più è anche scarico di soldi.

Viaggio regolare ed in orario. Paolo che era a casa mi ha detto di un paio di telefonate arrivate ed ha preso accordi con Francesca alla quale porta il mio telefonino a mezzogiorno quando esce per fare la deviazione. Ho parlato anche con Francesca. Alla stazione di Milano ricarichiamo il telefonino di Mara. Mi chiama Francesca per verificare che funzioni la deviazione. Problema risolto.

Alle 12,30 siamo in via Tarchetti ed alle 12,50 scendo ed incontro Fossati. Andiamo a mangiare al Verdi. Benino, una tartare e una scaglia di parmigiano. Si parla di Aster e di Avignonesi.

Rientro a casa e alle 15 sono alla Barclay. De Capitani e Domenico de Luccia di LEK (0286462761) al posto di Cavaliere che è dovuto andare in Puglia per un funerale. Incontro molto positivo. Chimica giusta. Cairo fa tutta una serie di domande e fa anche delle ipotesi di proposte. Mi sembra che viaggi proprio tutto bene.

Fisso con Pennisi per vederci con Cairo e definire il mio fee.

Esco e rientro a casa. Con Patrizia vediamo un po' della posizione Onnis. Devo chiamarlo perché vuole che quando facciamo i conti finali ci sia anche io.

Per Martora vede lui. Lo devo richiamare.

Cena e poi lettura.

A letto prestino.

11 ottobre 2006

Milano. Mi sono alzato alle 7,30 e mi sono sistemato. Esco con Mara e con PL e lo accompagniamo all'asilo. Zampetta veloce per tutto il percorso con i vari attraversamenti.

Li lascio tutti e due all'ascensore della scuola e prendo il 2.

Incontro Di Benedetto. Definiamo la lettera ed il fee per Pramac: 1350.



Esco verso le 10,30 3 e telefono a Cavaliere che è rientrato dalle puglie. Ci vediamo da lui in viale Bianca Maria al 18 alle 11,30.

Dal giornalaio di Largo Augusto trovo il libro de il Giornale sulla Oriana Fallaci. Passo della Sinistra, (che sia il libro che volevo scrivere?) e il libro di Magdi Allam



Amo
l'Italia.
Passo a
comprare
alla TIM
TELECOM
di corso di
Porta
Vittoria il
filtro
ADSL per
Patrizia.
Per meno
di 8 euro ti
danno
anche un
telefono!
Arrivo da
Cavaliere.



Si parla di Insiel. Sembra tutto perfetto. Avanti: mi devo ricordare di parlare con Cairo e Pennisi sui prossimi passi. Si parla di Rindi e di quella sua di Lardarello. Devo mandargli una mail con la copia della nota di Andrei. Ne parla con Marco. Si parla anche di Avignonesi. Anche di questa gli faccio sapere qualcosa. Forse dovrei andare a vederla.

Cavaliere mi dice che gli investimenti Equity di Interbanca sono stati trasferiti come



gestione ad una struttura Cirila Cuneo. Potrebbe esser questa la ragione dello stop in Borsa di Pramac.



Esco con lui e vado al Rotary. Parlo con Maggi del libro di Carrara, gli chiedo secondo lui a chi darlo oltre a lui. Suggerisce Fossati , Adamoli, Cova, Scavia, Aliboni, Giovannozzi. Complessivamente una decina di copie.

Con un taxi rientro a casa. Richetto con cui avevo appuntamento alle 15 è in ritardo e decidiamo di rinviare l'incontro anche perché non saprei di cosa parlare. Me ne sto a casa a leggere ed un po' con PL che torna dall'asilo. Esco con lui che va ai giardini con la Claudia ed io vado in centro. Sono in anticipo e faccio un giretto in piazza Mercanti.

Incontro la Benaglia. Le parlo di PRAMAC. Vediamo se riesco a fare con ARGS Soditic se quelli ci stanno, le chiedo una mano per valutazione ed eventualmente supporto informativo anche su Interbanca. Le prometto una share di 300.

Si parla di CMC. Problemi. Sempre molto interesse ma il business plan è una tragedia. Mancano di una analisi dei dati adeguata. Occorre far fare a qualcuno un po' di lavoro. Non mi piace Ferragina, si è dimostrato lungo ed anche un po' tentennante. Provo a sentire Turolla ma non ha tempo nelle prossime due settimane. Chiamo Vagnoni e lo rimbalzo un po' per non aver mandato solo a me il loro embrione di BP. Gli dico che dobbiamo vederci sabato o venerdì. Provo a parlare con Ponti e a fissare per Sabato pomeriggio. Sento anche Cavaliere se avesse qualcuno da suggerirmi. Sento un certo Salvatore dell'Omo e mi fa sapere.

Infine parliamo di Fantuzzi. Non abbiamo ricevuto nulla ma lei si è mossa benissimo con il numero uno di Merry Linch. Ha tre proposte. Decidiamo di andare da Fantuzzi. Proviamo a fissare per giovedì prossimo alle 11. Scendiamo da Milano. Programma. Premessa sulla serietà e affidabilità delle proposte, interlocutori dei massimi livelli mondiali. Ripetizione della stessa operazione a coprire sia il convertibile sia il bond residuo con una conversione intorno al 35. Intorno a 25 solo il convertibile.

Seconda ipotesi in Borsa prima del 30 giugno con un aumento di capitale di 100 milioni pari al 36%.

Una lettera di riservatezza e compensi.

Documentazione residua (Consolidato 2005, BP aggiornato, semestrale, contratto JPM).

Chiamo Fantuzzi e gli faccio sapere mercoledì o giovedì prossimo.

Rientro a casa. Pasta asciutta poi in Marcora a vedere la partita. Italia batte Georgia 3 a 1. Non bellissima ma buona.

A casa. Lettura e a letto.

12 Ottobre 2006

Milano. Mi alzo alle 7. Si esce con Mara e Pierluigi. Scende con noi anche Patrizia e PL contrariamente a quanto previsto vuole andare all'asilo con lei anziché con noi.

Allora Mara ed io andiamo a prendere un cappuccio ed una brioche e andiamo a vedere via Marcora.

Rientro a casa. Parlo con la Benaglia per verificare andata a Reggio Emilia o mercoledì o giovedì e per sentire se mi dà un valore a Pramac.

Parlo con Ferrini e vedo se si può incontrare Pramac martedì mattina. Incontra Mario stamani.

Cerco Fantuzzi che mi chiede di richiamarlo più tardi, una mezzora.

Cerco Di Benedetto. Mi richiama.

Chiamano dall'asilo. Pierluigi ha rigettato. Vogliono che si vada a riprenderlo. Patrizia non ha risposto al telefono e hanno chiamato qui. Mara parte in quarta con il passeggino ed un ricambio.

Io non posso andare, aspetto telefonate.

Vado da Cairo e Pennisi. Si definisce ad 800.000. Non è quello che avrei voluto ma insomma è una gara.

Si accenna anche al prossimo passo. Ci si potrebbe vedere quando ha i numeri del BP pronti.

Rientro a casa. PL sta mangiando. Poi Mara lo spoglia e lo mette sul lettino, ci sto io mentre Mara cucina. Vuole leggere i libricini ma non intende dormire. Ad un certo punto, con sguardo preoccupato mi dice "goggiolo!". Intervento della nonna a far pulizia al bimbo. Lo porto al computer a vedere un po' di animali, giraffa, tigre, leone, coccodrillo e via. Si incanta a guardare. Certo la mancanza di uno zoo a Milano è grave.

Parlo con Vagnoni che ha parlato con Ponti, decidiamo che lo chiami io. Lo chiamo e gli dico che occorre che si facciano aiutare. E' d'accordo, cerco la persona e lo richiamo. Parlo con Cavaliere e gli chiedo di farmi chiamare da Bellomo.

Alle 15 vado in stazione. Club Eurostar. Arrivano Munzone e Ielo. Gli accenno subito a Fossati ma non lo conosce. Si parla di Aster. Le cose vanno molto meno bene di come era indicato dai numeri. Stanno chiedendo l'ammissione al Concordato. La fa Guido Roberto Vitale. Mi ricorda che presidente è Carlo Peretti. Uno sfacelo. Comunque rimaniamo che Munzone vede loro lunedì e mercoledì ci vediamo da Di Benedetto Munzone ed io.

Parlo un po' del padre Ielo e di Rodocanacchi. Vanno.

Intravedo Margani che entra al club. Un saluto veloce.

Treno abbastanza in orario. Si arriva a casa di Francesca. C'è solo lei. Due chiacchiere e ci dice che la notte scorsa sono finiti in ospedale per un controllo di emergenza. Niente di anomalo sembra. Il 22 anniocentesi. Un po' di funghi regalati a marco che ci vengono passati per domani.

Rientriamo a casa. Un po' di computer e letto.

13 Ottobre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7,30.

Parlato con Ferrini. Ha visto Mario. Va bene incontro martedì alle 10,30. Parlano di oltre 100 milioni di equity ma credo che sia un bluff a meno di capire come stanno gli immobili.

Parlato con Di Benedetto e spiegato situazione Aster nei termini brutali. Vorrebbe comunque vedere Munzone Mercoledì. Giovedì invece ci vediamo per Pramac. Ora da concordare.

Parlo con Vagnoni e gli dico di Ponti e poi gli parlo di Colacem a seguito della mail della Benaglia.

Parlo con Bellomo e concordiamo il da farsi: Due settimane di lavoro a partire non dalla prossima ma dalla successiva. Solo venerdì della prossima va a fare un primo contatto. Mi ci vuole il BP per primi novembre. Mi chiede 20.000.--

Parlo con Ponti. Prezzo un po' alto proporrà una parte success.

Telefona Cipolla mi dice che c'è un certo Mastroianni che è a capo di una società con cui Datamat lavora che partecipa alla gara e vorrebbe un fondo a fianco.

Dice che ha parlato con Cairo ma li ha trovati freddi.

Parlo con Pennisi. Sa un sacco di cose sull'andamento della gara. Dice che le sa dalle relazioni esterne loro. Offerte troppo alte, da 48 a 52 rispetto ai 30 di cui avevamo parlato. In più non sa se a Insiel Datamat sia gradita.

Richiamo Cipolla che mi dice che i numeri alti sono serviti per essere scelti ma dopo due diligence si avvicineranno ai suoi e non potranno non darla.

Riparlo con Pennisi e gli spiego la ragione dei numeri alti. Capisce. Resta il punto della accettabilità da parte di Insiel.

Faccio presente che Datamat più quella che la vuol comprare più Datel potrebbero cominciare a far massa. Propongo di fare io una verifica con De capitani via Cavaliere per sapere se Datamat e dintorni potrebbe essere gradita. Mi dice di andare.

Chiamo Cavaliere e gli chiedo di domandare a De Capitani. Lui ha un sentimento positivo ma verifica.

Parlo con Consigli per Datel dicendogli di tenerla in caldo.

Parlo con Ardemagni. Il 19 hanno i consigli HSP ed avere i consolidati e lui li vede il 20. Poi il 21 parte per il Portogallo.

Non arriva niente da Fantuzzi. In ogni caso non è un buon segno. O Mercati gioca di suo o le cose non vanno bene.

Scarico le foto ultime sul computer e le mando a Patrizia. Mi telefona e mi dice pe Pierluigi sta meglio dopo una nottataccia in cui ha vomitato nel lettino, si è svegliato ed ha chiamato Patrizia gridando "pulisci! Pulisci!". Anche Mara ha parlato con la Lina, che le aveva detto che aveva anche mangiato un po'.

Mettiamo steso fuori al sole il mio cotognato. Alle 16 con Billi lo levo. Mi sembra che proceda bene.

Alle 16 viene Billi e si sta al computer fino alle 20 quasi. Un gran lavoro ma ancora non siamo in fondo.

Però da dopo le 19 non riusciamo più a sentirli. Mando una mail a Patrizia per dire che siamo un po' preoccupati. Telefona a Mara e scontrano. Poi chiama me e mi dice che il piccolo ha un po' di febbre 37,7 ma che si è addormentato, Ha detto che gli faceva male l'orecchio. Mi ha detto che se la febbre cresceva lo portava in ospedale. mi ha richiamato verso le 22 e mi ha detto che la febbre era scesa e dormiva. Tranquilli.

Su Internet ancora lo stesso problema. "Modem non connesso o ..."

A letto alle una. Verifiche dei libri palchetto per palchetto nella “Bianca”.

14 Ottobre 2006

Firenze. Mi alzo, peso 86,6, sto aumentando devo fermare.

Tutta la mattina fino alle 14 a verificare libri in Bianca, desinare leggero.

Unica cosa ho provato a chiamare Fantuzzi ma senza esito. Ho lasciato un messaggio nella segreteria di mercati lamentando di non avere ricevuto la documentazione.

Desinare a salsicce e fagioli.

Pomeriggio, verifiche libri, internet, lettura, vado molto avanti con il Signore degli anelli. Diari.

Mara è andata da Marco e Francesca a portare a lei un po' di cose fatte con le sue mani.

Problemi di intestino. Quando Mara torna la situazione peggiora.

Fra “gattini” e “goccioli” non si ripara. A letto.

15 Ottobre 2006

Firenze. Notte di tragedia. Alle 3 si sveglia anche Mara, Ma un'ora dopo tutto raggiunge l'acme e sono solo. Poi mi addormento e mi sveglio quando suona la sveglia.

Alle 8 mi metto un po' al computer. Mi chiama Ferrini. Pramac non vuole andare avanti. Vedremo dopo che la Benaglia mi avrà mandato le carte.

Sono anche preoccupato di Ferruzzi che non manda niente. Le due ipotesi che faccio sono tutte e due brutte. O vanno male o Mercati non ci vuole.

Tutta la mattina ad acqua e poche gocce di limone. Covo in poltrona davanti alla TV. Alle 14 quattro capellini all'olio, e guardo la Fiorentina che vince ad Empoli. Non una grande partita ma qualche giocatore buono che risolve la situazione che si era messa male..

Parlato con Patrizia e con Marco.

16 Ottobre 2006

Firenze. La tempesta si è un po' placata. Ma mi sento come una caramella ciucciata.

Ho chiamato Fantuzzi che si è meravigliato che non avessi ricevuto dati da Mercati. Mi dice che gli ha detto di averli mandati venerdì. Mi dice che me li manda subito e veramente arrivano senza problemi. Gli dico che li ho avuti. Li mando alla Benaglia.

Avverto Munzone e Di Benedetto del cambio dell'incontro da Mercoledì a Giovedì alla 11,30.

Avverto anche di Benedetto dello spostamento di Pramac.

Mi chiamano da Tapgrafica per dirmi che il libro di Carrara sarà pronto dopodomani. Me lo mandano. Ho chiesto le dimensioni degli imballi e il numero.

Ricevo dati da Benaglia per Pramac. Tirata si arriva a 100.000 milioni di Equity. Forse è un po' tesa ed interbanca sarebbe al limite della soddisfazione.

Da vedere.

Parlo con la Benaglia che è fuori e non ha visto i dati di Fantuzzi. Appena li vede mi chiama.

Parlato con Bellomo e spostato appuntamento è fuori senza agenda e mi darà conferma nel pomeriggio.

Dal punto di vista fisico non cambia niente.

Patrizia ci dice che Onnis inizierà il lavoro in Marcora Mercoledì. Speriamo bene.

A letto presto. Sposatezza.

17 Ottobre 2006

Firenze. Non miglio. Fisso con Di Benedetto e Munzone per giovedì alle 17,30.

Sposatezza. Chiedo a Marco che ha detto di venire e trovarmi di portarmi una medicina anti diarrea.

Parlo con il Geometra Zappelli che viene domattina alle 11,30. Si parla di garage, di serra di fotovoltaiche di copertura. Vedremo. Casa di via Barbacane.

Cerco Cavaliere per De Capitani per Datamat. In principio va bene, voleva fare un controllo specifico. Lo risente e mi fa sapere. Voglio sentire anche Di Benedetto.

Marco viene a trovarmi. Gli do quello che avevamo concordato per Venezia.

Mi porta la medicina anti diarrea. Speriamo che funzioni altrimenti sdilinquisco.

Ho letto un po' di libro Grazie Oriana. Mi è venuto in mente "passan le capre e i cacherelli fumano".

Nel Signore degli Anelli Frodo ha gettato nel cratere del Monte Fato l'anello. Meglio ci è caduto insieme a Gollum durante una rissa sul ciglio della fornace.

Frodo e il servitore vengono portati in salvo nell'accampamento di Re Granpasso da due aquile. Sarebbe finito ma ci sono ancora un certo numero di pagine. Comunque è un libro oppressivo, tenebroso, solvo poche pagine. Lo finirò per onor di firma.

Ho bivaccato tutto il giorno fra computer e televisione. Una televisione dove o si blatera di politica, o si sentono cattive notizie dette con compiacimento di dettagli, o si vedono filmati con morti e sevizie e via scorrendo. Mi salvo solo con lo sport ma anche lì non c'è quasi mai niente di buono.

Ho risposto a Lester Gediman.

Sono le 23 e vado a letto con Il Signore degli Anelli da finire.

18 Ottobre 2006

Firenze. Stamani niente alluvione. Un po' di fiacca. Barba a lametta e doccia. Peso 82,2. Se potessi riprendere un po' di forze e mantenere questo peso sarebbe l'ideale. Magari anche un Kg in più.

Ho parlato con Munzone per Fossati. Parla con Ielo.

Parlato con Cavaliere per Datamat. Mandato business plan. Si rimare d'accordo di aspettare approfondimenti da parte mia.

Mi informo per foto: da Ganzaroli 0,15. Un laboratorio di piazza Piattellina si informa e mi dice. Chiamato un laboratorio a Scandicci parte da 016 ma vede cosa può fare di riduzione. 055 720391

Mi chiama Bonghi. La macchina digitale precedente si ripara: 120 euro. Autorizzo.

Viene a trovarmi il geometra Zampelli. Si vede come fare per via Barbacane. Si vede come fare il garage e si vede cosa e come fare per il resto.

Mi preavverte quando viene a fare rilievi.

19 Ottobre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7,30. Mi sistemo. Preparo tutto. Con Mara alla stazione. Treno delle 9,14. Tutto bene meno il fatto che mi accorgo di aver lasciato a casa gli elenchi dei telefoni, gli elenchi dei nomi da invitare per Carrara e l'agenda. Un pasticcio e Mara non



è a casa, è da Francesca e non mi può aiutare e dovrei fare un po' di inviti per sabato.

Passo da casa, c'è Maria Grazia. Il piccolo dorme. Esco perché ho fissato con Patrizia per mangiare alla solita trattoria milanese di via Camperio.

A parte che ho lasciato in casa il portafoglio e quindi sono senza soldi, carte di credito e documenti per cui il pranzo lo dovrà pagare Patrizia. Tutto il resto bene.

Alle 15,15 con un quarto d'ora di ritardo incontro Bellomo. Gli lascio documentazione che mi riporterà a casa a Firenze lunedì verso le 11. Si chiarisce cosa sto cercando e il rapporto che deve avere con me. Inizia martedì e spero che ci sia Ponti. Devo chiamare Vagnoni.

In taxi vado da Galasso alla Advent. Conversazione su loro target. Per ora non credo di avere niente per loro.



Prendo la Metropolitana ma ci rimango dentro una mezzora perché a San Babila c'è un treno guasto.

Salto l'appuntamento con Di Benedetto e vado direttamente dalla Benaglia. Si vede la lettera per Fantuzzi e si parla del resto.

Rientro a casa.

Pierluigi mi sembra bene, un po' "ciucciati" tutti e due, nonno e nipote ma bene. Ceniamo. Lui non vuole mangiare. Spinge via la scodella con la pappa. Mangia due spaghetti del papà e poi sbocconcellandone alcuni, un pezzetto di cotognato del nonno.

Poi con la sua mamma si mette a guardare dei filmini al computer e infine si avvia per essere messo a letto. Berci e strepiti. Patrizia lo riporta in sala da pranzo, in silenzio, soli loro due, si mangia un intero budino di crema di riso. A letto a dormire tutti.

Uno dei radiatori. Quello del bagno grande gocciola. Dei nuovi nessuno scalda. Scaldano quelli delle camere mie e di Patrizia e Pierpaolo. Ha chiamato Onnis che farà intervenire con urgenza l'idraulico.

20 Ottobre 2006

Milano. Mi sveglio alle 7,20. Mi sono svegliato stanotte alle 3 e ho letto per una mezzora.

Barba. Si alza Patrizia con Pierluigi. Pierpaolo mi fa un caffè.

Mi vesto. Con Patrizia vediamo il referto dei noduli che ha scoperto al seno. Per fortuna sono formazioni fibrose benigne, da tenere sotto controllo le dimensioni ma nessun altro rischio.

Do a Patrizia 500 euro per le porte. Così allo stato delle cose resta solo da saldare Onnis. Vedremo di fare i conti settimana prossima.

Vado in stazione a piedi. Un cappuccio a metà strada.

Arriva la Benaglia, treno. Un po' di tattiche. Si arriva in orario. Taxi. Fantuzzi ci riceve subito. Avvio il discorso. Siamo dalla sua parte, nostra controparte una grande M.B. Tutta la premessa e le conclusioni. Arriva mercati. Doccia fredda, per noi ma anche per lui. Non possono rientrare in possesso di tutto il capitale, al massimo del 51. Difficile poter fare qualcosa comunque ci provano a fare un'azione settimana prossima. Ci vedo poco chiaro. Anche questa volta Mercati non mi è piaciuto per niente. Il fatto che non abbia spiegato allo zio (è figlio di una sorella della moglie) cosa stava firmando mi sembra inverosimile. Eppure Fantuzzi sembrava sincero ed anche colpito. Aveva sempre sostenuto che era una operazione possibile. Comunque è un contratto che rasenta la truffa. Gli devo consigliare tre cose, di guardarselo bene ed approfonditamente magari con un legale dato che non lo vuol far vedere a noi. Guardare l'originale che abbia la sua firma sperando che tutte le pagine siano siglate. Seguire in prima persona questo tentativo nei confronti della controparte.

Dirgli della terza proposta.

Dirgli la terza soluzione.

Usciamo. Ci accompagna alla stazione il Mercati.

Non ci sono treni fino alle 14 né per me né per lei e decidiamo di andare a mangiare da Mangiare, poco distante. Bene. Si torna alla Stazione.

Parto. Cambio a Bologna. Scendo a Campo di marte alle 16,30.

Con Mara si va alla Esselunga. Piove che Dio la manda.

Rientriamo a casa.

Parlato con Cipolla e fissato per Mercoledì alle 11,30 al Club Eurostar.

Parlo con Ardemagni e gli dico della telefonata di ieri sera di Osvaldo Vailati. Va all'estero e rientra martedì. Ci sentiamo e vediamo se ci vediamo a Roma Venerdì. Potrei anche tentare di fare qualche consegna di libro di Carrara.

Parlo con Fantuzzi e gli dico che lo richiamo domani alle 10,30 sul telefonino. Avverto la Benaglia.

Inebetito alla TV e poi un po' al computer. A letto.

21 Ottobre 2006

Parlato con Borselli. Mi dice del 2 novembre al Paiolo per Bargellini. Gli dico che vorrei fare una riunioncina ad inviti per i Paiolanti che conoscevano Carrara. Si fa in saletta Boccuzzi dopo l'11 novembre.

Parlato con Ammiraglio Bini. Non mi ha assolutamente riconosciuto. Ho fissato per venerdì alla 16,30. Dopo un po' forse mi ha localizzato ma non ne sono sicuro.

Cercato Alberti. Parlato con la moglie. Carlo mi richiama dopo le 12.

Parlato con Eugenio. Le sorelle non possono venire oggi.

Parlato con Masotti, viene solo.

Parlato più volte con Anna che è stata chiamata dal Cimitero della Purificazione di Livorno per la riesumazione di Nonno Arturo, Nonna Anna e nonna Adele. Anna si è informata sulla possibilità di metterle nelle tombe di Mamma e della Zia Ada al ponte a Ema. Si vede se si trova una soluzione con una sola lastra. Anna ci va lunedì.

Parlato con Fantuzzi. Detto che siamo rimasti colpiti ed anche un po' turbati, mi dice che non è stato imbrogliato. Gli ho raccomandato di trattare il caso direttamente. Gli ho detto che gliela avevano pagata male e fatte delle condizioni capestro. Si è difeso dicendo che la maggioranza non gli interessava a quel momento e che era sotto la mannaia della scadenza del bond.

Cerco Benaglia e non risponde. Cerco Gianni Conti e mi richiama, cerco Matulli e devo riprovare alle 14,30.

Parlato con Matulli, mi confermerà per il 28 ottobre. Gianni Conti, mi conferma la sua presenza il 28 ottobre.

Parlato con l'Ammiraglio Lamberto Caporali 00198 Roma (RM) - Via Salaria, 83 06 8417231

Guarnieri Ammir. Umberto 57016 Rosignano Marittimo (LI) - Via Gramsci Antonio, 115

Mi faccio la barba e mi cambio.

Arrivano gli ospiti. Tutti quelli previsti meno Masotti che è arrivato da via San Matteo 30 e non lo abbiamo rintracciato.

Questo è l'elenco dei libri consegnati oggi con le relative dediche:

A Eugenio a ricordo di un grande Babbo con stima e amicizia. Franco
A Vito Cappellini a ricordo de "Il Professore" con stima e amicizia. Franco
A Carlo Lastrucci, con simpatia e stima. Franco Samoggia
A Gianfranco Cirri, con simpatia e stima. Franco Samoggia
A Carlo Atzeni con stima e simpatia Franco Samoggia
A Ettore Abbondanza, con amicizia e simpatia. Franco

Piacevole pomeriggio. Ritorni incredibili come quello di Cirri che divide la sua vita fra agricoltura ai piani di San Bartolo e consulenze "spaziali" ed al quale ho raccontato le origini del nostro incontro, dalla richiesta di Cereti di Aeritalia a la ricerca di Valfivre.

Ho rivisto Atzeni dall'epoca della Micrel quando operava con Pampaloni. Castore e Polluce. Cappellini sempre carico ed un po' invadente. Lastrucci è diventato Presidente del suo Rotary e forse mi chiederà di tenere una conversazione.

Mara ha fatto una bella schiacciata alla fiorentina, una torta di riso che per me aveva una dose di mandorle amare doppia rispetto al necessario, dei biscotti con i pinoli ed abbiamo comprato delle bignoline. Perfetto salvo il fatto che si ostina a far alzare tutti per prendere il tè in sala da pranzo.

Si stacca a dosi dalle 19,30 alle 20,15. Mi sembravano anche abbastanza contenti del libro ed anche positivamente impressionati.

Un po' di TV e poi computer. A letto.

22 Ottobre 2006

Mi alzo alle 7,15. Peso 84,4. Tutte le funzioni fisiologiche sono tornate alla normalità dopo tempeste e rivoluzioni dei giorni scorsi seguite da silenzio e pace totale.

Firenze. Nebbia fitta in vallina. In compenso il mandorlo è in fiore. Incredibile la forza della natura se si pensa a come era ridotto. I nostri due ippocastani sono ancora

con le chiome folte ma tutte le foglie sono screziate d'oro. La malattia che li ha colpiti e non l'autunno incipiente. L'ippocastano del Tonelli è stato drasticamente potato per cui adesso dalla finestra si vede in tutta la sua bellezza il piccolo cipresso di tanti anni fa divenuto adulto ma che conserva ancora tutta la sua snellezza.

Con mara si esce e si va a Reggello dalla magliaia, Mara ordina alcuni golf, fra cui uno per me di cashmere. Lasciamo le foto del piccolo Lapo.

Si rientra. Ci fermiamo da Omero e lascio a Giorgio e a Roberto il libro di Carrara. Una mezza fetta di pane con soppressata. Non mi danno il gotto di vino che ho chiesto. Mara si è infilata per farsi servire.

Si rientra a casa_

Desinare.

Guardo la partita Fiorentina Reggina. Una piacevole partita anche se in discesa per la Fiorentina che ha vinto 3 a 0.

Si va da Marco e Francesca. Porto loro il libro su Nello Carrara. Una copia anche per Luigi e Gisella.

Con Marco rimaniamo d'accordo che si fa un elenco delle persone a cui vorrebbe darlo. Si parla del suo AD, di Cecchi, di Vanni, del Sindaco e del presidente della Regione.

Stiamo un po' a chiacchiera e poi rientriamo. Vedo il Gran Premio di San Paolo di Formula Uno. Vince Massa su Ferrari. Alonzo vince il campionato del mondo.

Schumacher fa una gran corsa ma arriva solo quarto.

Cena in poltrona e poi una passata a questa insulsa TV ed al computer.





Ho preparato gli schemi vuoti di albero genealogico che mi chiese il signor Ezio Papa dell'Archivio Storico del Comune di Livorno. Le spedirò per posta inviando anche una mail al signor Papa archivio@comunelivorno.it, anzi gli scriverò una mail e gliel'porterò a mano la prima volta che vado a Livorno.

Palandri Ing. Roberto

57127 Livorno (LI) - Via Della Antica Polveriera, 18 0586 807262

Guarnieri Ammir. Umberto

57016 Rosignano Marittimo (LI) - Via Gramsci Antonio, 115 0586 761324

Lunghi Patrizia

50012 Candeli (FI) - Via Villa Magna, 58 055 696225

23 Ottobre 2006

Parlato con Ammiraglio Palandri. Vede di organizzare qualcosa e mi fa sapere.

Tentato Ammiraglio Guarnieri. Suona ma non risponde.

Parlato con Moretti. Ci risentiamo a mezzogiorno.

Parlato con la Signora Nocentini. Emiliani non c'è. Gli parla lei.

Parlato con Franceschini, caduta la linea.

Ronchi Abbozzo Laura

50125 Firenze (FI) - Via Di S. Felice A Ema, 20 055 2320844

Parlato con la Laura Abbozzo. Viene sabato salvo imprevisti di nonna.

Parlato con segreteria di Avvocato Ferrario. Torna il 31 ottobre. Non sapevano se aveva ancora la proprietà di Fontana Arte. Mi fa chiamare.

Cercato Orrea. Non richiama. Invio mail. Se non risponde non è interessato.

Vedo Bellomo e riprendo documenti che gli avevo dato. Mi chiama domani dopo l'incontro.

Mi telefona Ferrini per ricordarmi immobili Pramac. Parlo con Boeri di Pirelli. Hanno un rendimento troppo basso (6,5%) dovrebbe essere almeno il 7 e poi sono troppo poco baricentrici rispetto agli altri loro investimenti. Gli accenno anche a Villa Bibbioni, più interessante ma ora sono in negoziazione finale con una simile, vuole vedere come va a finire. Sensazione ultima è che siano fermi e ci sarebbe da crederci visto il turbine che li investe.

Parlo con Cavaliere e mi dice che De Capitani non è interessato ora a Datamat. Parlo con Pennisi. Gli sollecito la lettera che non è ancora arrivata e gli dico di Datamat. Ha parlato anche lui con Cavaliere. Tutti molto carichi ma mi conferma no Datamat.

Parlo con Di Benedetto che mi conferma interesse. Mi riguardo dati Datamat Elsag e Datel.

Si esce con Mara e si va a parcheggiare a San Lorenzo. Si cerca un negozio di Chicco in Borgo la Croce che non c'è più. Spariscono come nebbia al sole questi negozi.

Si va da quello in viale Lavagnini e Mara vede quello che potrebbe essere il regalo per il compleanno di Pierluigi. Un computer!!

Poi andiamo a parcheggiare in via Sasseti ed andiamo da Gherardini a comprare una borsa con trolley, piccola da 24 ore ed una busta portacarte di pelle bella con i manici rientrabili.

Decidiamo di andare a mangiare al Coco Lezzone. Parcheggiamo proprio davanti. Si mangia nella stanza d'ingresso. Pappa di pomodoro per me e ribollita per Mara. Polpette di filetto per me e zucchine ripiene per Mara. Un quarto di vino rosso. Cantucci e morello. Bena. Si chiacchiera con le padrone. Ci sono loro dal 1977.

Si va a parcheggiare in via Maso Finiguerra e andiamo all'Hotel Adriatico.

Interessante rappresentazione con la lettura dei testi delle notizie delle invocazioni delle radio libere durante la rivolta di Budapest dell'ottobre del 1956.

Alcuni discorsi buoni specialmente uno che spiega che i comunisti sono sempre andati al potere con l'aiuto di altri. Anche in Ungheria e da noi dove ci sono le Rosy Bindi e i Prodi.

Saluto Marco Cellai e rientriamo a casa.

Un po' di computer e poi a letto.

Leggo un po' de "La mia vita col puzzone" e "La fine del regime" di grandi.

24 Ottobre 2006

Parlato con Ferrini. Riferito di Boeri. Detto che questo mi riconferma l'opportunità per PRAMAC di passare da un fondo di investimenti vero. Mi dice che prova ad organizzare una cena con Mario.

Parlo con Cipolla. Si conferma domani. Gli dico che ho un secondo fondo. Va bene. Mi dice che si chiama Mastroianni e la società Auxilium Group.

Parlato con Marco per Auxilium. Gli chiedo anche se ha un trasportatore per il Pinocchio di Pierluigi.

“Nonno Franco e Nonna Mara regalano a Pierluigi per il suo secondo compleanno questo quadro di ceramica del Taccini raffigurante Pinocchio con la raccomandazione di stare sempre attento alle luci, anche piccine che indicano la retta via”.

Telefona il geometra Zappelli. Vengono lunedì alle due e mezzo.

Mi ha chiamato Magnoni di Aurea. Cercano fonti di acque minerali. Gli accenno a Zanichelli. Ci prova e se riesce si va insieme. Andrebbe bene per Bridgepoint o forse anche per Permira.

Parlato con la Benaglia per Furia. La guarda e in serata mi dice qualcosa.

Chiamato per biglietti. Mi richiamano. Niente. Oggi non funziona. Forse c'è sciopero?

Mi cerca Bartolini per la sballottata del 12 Novembre. Devo trovare una scusa accettabile, non ci voglio andare.

Telefono al Generale Stelio Nardini che mi ha mandato una foto ritrovata. Lei è sempre festosa. Li ringrazio per la foto. Apprezzatissima.

Dicono che è Malga Fraina dove li avevamo invitati a cena loro ed i Barbolini, era il

28 ottobre 1998. Invece scopro che è El Faral ed era il 26 Agosto 1996 e forse la foto è mia.

Parlo con Ardemagni che è a Lisbona. Sistema tutto e mi conferma la sua disponibilità per venerdì.

Parlo con Osvaldo Valelli e fisso per venerdì alle 10,30\11.

Cerco Alberti ma non lo trovo. Se non ha ingaggiato la Grossi si può andare a desinare noi tre e poi si va da Bini e da Caporali e poi parto.

Faccio una seconda Mail a Di Benedetto con informazioni Datamat Eltag.

Si scende da Francesca. Ha letto 50 pagine di Carrara, dice che scorre bene.

Lei sta benino. Mara le ha portato frutta e verdura.
Rientriamo. Cena e TV.

25 Ottobre 2006

Firenze.

Mi alzo alle 7 e alle 8,14 sono in treno per Milano.

Telefonato Ardemagni, conferma per venerdì. Idem Valelli. Mi chiama Bertaccini, non vogliono venire alla SMA. Strana gente. Parlo con la Giuliana Romualdi e poi con Giorgio Moretti ed invento il fatto che abbiamo la cena natalizia fra pochi giorni. Moretti propone di fare una presentazione ai suoi. Gli dico che gli porterò il volume. Arrivo a Milano. Incontro Cipolla e Mastroianni. Si verifica un primo livello di fattibilità. Lui domani vede a Roma il G. e ne parla.

Parlo con Patrizia e ci vediamo da lei. C'è anche Pierpaolo. Si va a mangiare alla solita Antica Osteria Milanese in via Camperio. Brasato con polenta per me e Patrizia, cotoletta milanese per PP.

Vado da Di Benedetto, c'è anche Manigrasso. Presento l'operazione. Sono interessati. Appena pronti con il BP ci si vede con Cipolla.

Si parla del mio libro. Prometto una copia a tutti e tre.

Mi danno un libro pubblicato da loro di Tecniche di Private equity.

Tram. Passo da via Marcora. Stanno lavorando ma era solo non ce la farà per questa settimana.

Provo a cercare Claudia a casa ma non risponde nessuno. Forse è andata con il piccolo ai giardini, direttamente dall'asilo.

Stazione. Cambio biglietto, c'è solo seconda. Pace. Comunque stretti e forte odor di prossimo. Ho trovato Mussolini di Zangrandi edito da Libero e lo comincio dopo aver finito La mia vita col puzzone. Ho letto anche un po' di Dizionario del Vernacolo Fiorentino. Non mi faccia berlicche berlocche!!era un burattino con due facce.

Espressione per dire voltafaccia.

Non è più il tempo che Berta filava. Filava molto bene ma nessuno voleva pagare la sua qualità. Allora decise di regalare le sue matasse alla Regina. Il Re le dette tanta terra quanta ne misurava in lungo e in largo il filo che gli aveva regalato. Divenne una gran signora. Le altre donne invidiose tentarono di fare lo stesso ma lo spirito era diverso e la regina non accettò i doni.

Rientro a Firenze in tempo per vedere la partita Torino Fiorentina vinta dai viola per uno a zero. Hanno giocato bene fino al gol a metà del primo tempo poi si sono seduti. Hanno corso qualche rischio ma hanno preso una traversa.

Computer. A letto a leggere.

26 Ottobre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7. Un po' di notizie. Situazione di governo molto tesa.
Bocciatura al senato del decreto sugli sfratti.

Bini Mario 00189 Roma (RM) - Via Montemignaio, 64 06 3312337

Confermato visita domani alle 16.

Caporali Lamberto 00198 Roma (RM) - Via Salaria, 83 06
8417231

Confermato visita domani ore 16,30

Mi chiama Orrea. Parlo con la Benaglia e si fissa per lunedì alle 17\17,30 da lui.

Fissato per lunedì alle 12 dalla Fiorella Cellai.

Cercato Pennisi per fissare martedì 12,30. Mi richiama.

Vagnoni per furia. Mi accenna ad una cosa su Milano apparecchiature aeronautiche da 100 milioni.

Calamia Prof. Mario 50125 Firenze (FI) - Via Guicciardini, 28 055
286045

Cerco invano Calamia. Gli lascio un messaggio in casa.

Dopo Cena vengono Anna e Paolo per parlare del problema dei resti da sistemare.
Ci mettiamo d'accordo. Anna ritorna a Ponte a Ema e definisce. Vediamo se
possiamo mettere insieme in una tomba.

27 Ottobre 2006

Mi telefona Anna, ha parlato anche con la Paola Samoggia e i Masieri. Tutti
d'accordo. Si vede di fare tutto in una tomba. Devo preparare la lapide.

X X 1879 ARTURO MENABONI 12 10 1937
18 2 1881 ANNA FILIPPI IN MENABONI 10 2 1905
X X 1877 ADELE PISANI IN MENABONI 11 11 1944
16 1 1881 ADA MENABONI 4 6 1965
20 1 1905 DINA MENABONI 20 2 1956
CONIUGATA CON

20 9 1907 LUIGI SAMOGGIA 13 12 1941
IN MARE ACQUE DI CAPO BON
13 8 1879 GIUSEPPE SAMOGGIA 21 1 1956
7 3 1887 ANNITA DEGLI INNOCENTI SAMOGGIA 1 3 1969
31 12 1873 ADELE SAMOGGIA 22 1 1956

oppure meglio

ARTURO MENABONI X X 1879 – 12 10 1937
ANNA FILIPPI IN MENABONI 18 2 1881 - 10 2 1905
ADELE PISANI IN MENABONI X X 1877 – 11 11 1944
ADA MENABONI 16 1 1881 – 4 6 1965
DINA MENABONI 20 1 1905 – 20 2 1956
CONIUGATA CON LUIGI SAMOGGIA 20 9 1907 – 13 12 1941
- RIPOSA IN MARE - ACQUE DI CAPO BON -
GIUSEPPE SAMOGGIA 13 8 1879 – 21 1 1956
ANNITA DEGLI INNOCENTI SAMOGGIA 7 3 1887 – 1 3 1969
ADELE SAMOGGIA 31 12 1873 – 22 1 1956

Vado a Roma con il treno delle 8 che ha un ritardo di 30 minuti. Ardemagni a prendermi. Incontro con Osvaldo Valelli.

Pranzo con Ardemagni.

Visita all'Ammiraglio Mario Bini. Molto cortese ed affabile, Stiamo a chiacchierare un'ora. Mi dice che chiama lui l'ammiraglio De Rosa CSM Marina.

Visita all'Ammiraglio Lamberto Caporali. E' cieco, praticamente stessa situazione di Luciano Bausi. Molto affabile e gentile. Mezza ora di conversazione. Ardemagni mi aspetta giù. Ho spostato la partenza di mezz'ora. Si va in stazione. Rientro.

Parlo con Pennisi. Martedì non è pronto. Mi chiede di parlare con Cavaliere. Qualche vibrazione. Capire.

Parlato con Di Benedetto per avvocato per Valelli. Propone dello studio Vita, Mario Carcaterra. Si fissa per vederci martedì alle 15.

Mi chiama Mara mi ha cercato l'Ammiraglio Palandri. Ha fissato per il 3 a Mariteleradar. Devo richiamarlo.

Parlato con Baretti che mi dice che l'idea della Laffi è piaciuta a Edoardo. Domenica sarà dagli Alinari. Ci parlerò. Gli porterò anche il libro di Carrara.

Ricevo e rispondo a una mail della Benaglia per Patrizia Pepe e per Fantuzzi.

28 Ottobre 2006

Ancora una volta paginetta con i fascetti littorio torno torno.

Scrivo le dediche ai libri da consegnare oggi pomeriggio:

A Gabriella dell'Agata con simpatia e tanti ringraziamenti per l'aiuto. Franco Samoggia

A Franco Scaramuzzi

A Vincenzo Digiesi con amicizia e simpatia. Franco

A Mario Calamia con stima e amicizia. Franco Samoggia

A Dino Zei con amicizia e simpatia. Franco Samoggia

A Roberto Falciai con simpatia. Franco Samoggia

A Gianni Conti con amicizia e stima. Franco Samoggia

A Giuseppe Matulli con stima e amicizia. Franco Samoggia

Telefono a Dino Zei per sentire se viene. Mi ringrazia molto e vede se è possibile in funzione di come starà Vera oggi pomeriggio. Gli ho detto che se non se la sente gli mando la sua copia tramite Mario Calamia.

Parlato con Cavaliere. Assolutamente tranquillo con De capitani. Problemi interni. Il feeling rimane quello anzi lui ha parlato con Boraso che gli ha fatto grandi elogi di Barclays che lui ha riferito a De capitani. Ottimo.

Per Rindi non è interessato. Chiamerò Richetto.

Parlato con Pennisi. Riferito colloquio con Cavaliere.

Parlato con Ammiraglio Palandri 0586 807262. Ci vediamo il 3 novembre alla Baracchina. Ci sentiamo il 2 per dire quanti volumi devo portare. Gli ho chiesto di rintracciare anche De Palo.

Parlato con Tito Arecchi. Non può venire, ha dei problemi a una mano e deve andare all'ortopedico. Però ci vediamo domattina alle leopardine per il Museo Alinari e gli porto il libro.

Mi telefona Matulli è dovuto andare a Marradi. Gli dico di sabato 4.

Mi telefona Paolo, vuole una copia per Alberto e Frida Campo.

Dalle 16 in avanti cominciando con la Gabriella e finendo con Gianni Conti arrivano tutti gli invitati previsti.

Gli ultimi se ne vanno alle 20. Con Gianni Conti siamo d'accordo di vederci per Bausi.

Con Calamia parlo sia di un possibile incontro al Firenze Sud, sia di qualcosa con la marina a Roma di allievi di Carrara sia di qualcosa all'università.

E' venuto anche Dino pur con Vera che sta assai male, da quel che capiamo.

Un po' di TV. Un po' di computer e poi a letto a leggere.

Incontro Edoardo Speranza. Gli do il libro di Carrara. Gli do anche alcuni diari dove si parla della Graziella Laffi. Si rievoca qualche antica storia di azione Cattolica fine anni '40.



Saluto anche Marcello Fazzini con moglie (seconda) e figlia. Mi dice di andarlo a trovare al nuovo studio. Se mi capita di passarci si vedrà.







29 Ottobre 2006



Firenze. E' cambiata l'ora, scompare l'ora legale.

Sono le 9 e ieri sarebbero state le 10.

Trascrivo un po' di vecchie agende a vedere se c'è qualcosa di Bausi. Stamani ho fatto un po' di 1994.

Si scende e si parcheggia in Piazza Santa Maria Novella. Si va alla anteprima del Museo dalla fotografia Alinari.

Parlo un con una delle signore dell'Ente che mi dice che Ghisdulic mi chiama lunedì per la Laffi.



Mi viene a trovare durante le visita anche Tito Arcchi con la moglie. Anche a lui ho portato il libro di Carrara. Ha una mano semiparalizzata e dolorante per una caduta di bicicletta con frattura.

Saluto Barucci e Roggi. Saluto anche Francesco Corsi.

Visita al museo

ed alla mostra che lo precede. Malgrado che si sia pochi siamo troppi per gli spazi del museo. Ci ritornerò. Poi devo vedere di incontrare Di Polo che ho solo intravisto. Si esce. Ci sono in Piazza gli sbandieratori che fanno spettacolo. Per l'inaugurazione del museo o per il completamento del restauro dei due obelischi?

Qualche foto.

Si va da Francesca. Si sta un po' in conversazione. Ho portato a Marco i tre volumi



per Marmugi, per Perini e per la signora.

Si rientra. Cena leggera e po' un po' di TV e a letto.